INFEAS
INFORMAZIONE, FORMAZIONE ED EDUCAZIONE ALL'AMBIENTE E ALLA SOSTENIBILITÀ

REPORT

WP 3a Laboratorio per il miglioramento della conoscenza reciproca tra CEAS

CEAS Anemos Ulassai

Ambito 5

18 febbraio 2020

PARTECIPANTI

	NOMINATIVO	ENTE DI APPARTENENZA
1	**Alessia Corbeddu**	CEAS Is Tapparas Perdasdefogu
2	**Barbara Chillotti**	CEAS Anemos Ulassai
3	**Carina Pinna**	CEAS Osidda
4	**Cinzia Moi**	CEAS Anemos Ulassai
5	**Francesca Cabriolu**	CEAS Monte Linas
6	**Giovanni Paulis**	CEAS Oasi WWF di Monte Arcosu
7	**Luciana Mocci**	CEAS Monte Linas
8	**Luisella Lorrai**	CEAS Supramonte Urzulei
9	**Maria Federica Manca**	CEAS Acqua Durci
10	**Mauro Murru**	CEAS Naturalia
11	**Salvatore Cabras**	CEAS Supramonte Urzulei
12	**Samuele Casula**	CEAS Monte Arci
13	**Tiziana Zanda**	CEAS Is Tapparas Perdasdefogu

MEMBRO STAFF	ENTE DI APPARTENENZA
Laura Casta (Facilitatore)	Primaidea Srl
Elisa Paderi (Assistente)	Primaidea Srl
Felice Colucci (Performer)	Teatro Impossibile

IL PROGRAMMA DEL LABORATORIO

AMBITO	5 – CEAS Anemos Ulassai
GRUPPO CEAS OSPITANTI	CEAS Anemos (Comune di Ulassai), CEAS Is Tapparas (Comune di Perdasdefogu), CEAS Supramonte Urzulei (Comune di Urzulei), CEAS Parco del Carmine (Comune di Elini), CEAS Tortolì (Comune di Tortolì), CEAS Baunei (Comune di Baunei)
DATA E ORARIO	18 febbraio 2020 ; 10:30 – 15:00

Timing	Attività
10:30 **13:30**	Attività di laboratorio
13:30 **14:00**	Light Lunch
14:00 **15:00**	Passeggiata sensoriale a Sa Tappara

LE ATTIVITÀ

Dopo una breve introduzione sullo scopo del Laboratorio e le finalità del ciclo "Conoscenza reciproca" a cura di Laura Casta della AT Primaidea, è stato avviato il Laboratorio, impostato su tecniche e strumenti legati prevalentemente alla metodologia teatrale. La maggior parte dei partecipanti, si sentiva già parte di un gruppo, dimostrando di avere già un certo livello di conoscenza reciproca, utile durante il gioco teatrale che mirava, appunto, a fare emergere la conoscenza che ogni partecipante aveva degli altri.

Il gioco si è basato su una sorta di intervista/presentazione che ogni partecipante doveva sottoporre ad alcuni degli altri al fine di approfondire, attraverso il metodo di domanda e risposta, la conoscenza dell'intervistato e del CEAS di riferimento. Questa attività e quelle successive hanno avuto l'obiettivo di mostrare quanto sia fondamentale un sistema funzionale di relazione tra i personaggi (fatto non tanto

di parole ma soprattutto di gesti, atteggiamenti fisici, espressioni del volto, ...) sia per una ottima riuscita di una scena teatrale che per le dinamiche di un gruppo di persone più o meno coeso.

L'attività successiva alle interviste/presentazioni ha riguardato una messa in scena, da parte dei Ceas ospitanti, di tre opere di micro-teatro, la cui struttura era stata comunicata in precedenza. Attraverso questa attività si è potuto osservare un buon livello di fiducia reciproca tra i partecipanti.

Successivamente, suddivisi i partecipanti in tre gruppi, il lavoro è proseguito con la messa in scena, da parte di ciascuno gruppo, dei primi minuti di un'opera di Achille Campanile "*Visita di condoglianze*". Anche in questo caso il lavoro mirava alla comprensione delle dinamiche di gruppo che si creano a seconda delle relazioni che si instaurano tra i vari personaggi presenti in scena. Il testo si presenta come un'opera brillante e sfaccettata e i partecipanti al laboratorio ne hanno colto lo spirito riuscendo, inoltre, a creare delle dinamiche tra gli attori in scena che hanno messo in evidenza uno spirito collaborativo e un desiderio di fare gruppo.

L'ultimo esercizio del laboratorio ha avuto come obiettivo quello di dare vita a tre micro-scene teatrali con protagonista un supereroe dai poteri poco utili; attraverso la messa in scena si dovevano mostrare le caratteristiche fisiche e psicologiche del supereroe, le sue debolezze, i suoi super poteri e il suo oggetto portafortuna. Anche in questo ultimo esercizio, fortemente orientato all'improvvisazione, l'indicazione era quella di lavorare principalmente sulle relazioni che il super eroe poteva creare con gli altri elementi e personaggi in scena. Inoltre, l'utilizzo di un personaggio di invenzione in una situazione lontana da contesti reali aveva come obiettivo quello di permettere al gruppo di instaurare una linea comune di ragionamento per sviluppare ulteriormente il senso di coesione.

Nel complesso i partecipanti sono disposti a mettersi in gioco e hanno una prospettiva di gruppo evidente.

Nella fase conclusiva i partecipanti sono stati invitati a sintetizzare la giornata con poche parole, che sono state fissate con dei **post-it sull'Albero In.F.E.A.S.,** che rappresenta il filo conduttore di tutti i laboratori**.** Le parole più comuni:

- ✓ RECITATA
- ✓ ROMPIAMO GLI SCHEMI
- ✓ IRONIA
- ✓ COINVOLGIMENTO
- ✓ GIOCO
- ✓ IMPORVVISARE
- ✓ CREATIVITÀ
- ✓ CONDIVISIONE
- ✓ IMPROVVISARE
- ✓ CONDIVIDERE
- ✓ ALLEGRIA
- ✓ COLLABORAZIONE
- ✓ INTREPRETAZIONE
- ✓ DIVERTENTE
- ✓ METTERSI IN GIOCO
- ✓ CONDIVISIONE

Al termine delle attività, la passeggiata in esterno è stata un momento importante di scambio informale, feedback e unione del gruppo.